

Le manovre si sono sovrapposte al dibattito

Un compromesso ai vertici conclude il congresso dei giovani dc

L'accordo finale di Rimini per la ricostituzione del «cartello delle sinistre» non rispecchia la realtà del movimento di base — Conferenza stampa del probabile nuovo delegato nazionale

Dal nostro inviato

RIMINI 5

Si è concluso nella serata, dopo un discorso del vice segretario dc De Mita il congresso dei giovani democristiani. Dopo una nottata in bianco una mattinata di alti e bassi, il «cartello delle sinistre» che formava la maggioranza del gruppo dirigente uscente è stato ricostituito. Trattative, accordi, rotture si sono succeduti a ritmo esuberante e hanno finito per definire il congresso (la sala era sempre vuota e i corridoi o le salette sempre piene) svoltosi in un'atmosfera di cordialità e di anniebbiamento degli spunti migliori.

Sembrava sino a ieri che tutto fosse scontato sul piano dei numeri e delle alleanze, né erano emerse nel corso del dibattito differenziazioni politiche significative fra bastioni, forzanoschi e fanfaniani. Ma si è cominciato con il gioco dei numeri e del posto, con il braccio di ferro sul rapporto di forza, con le finte e i ricatti sulla testa delle posizioni politiche sostanzialmente omogenee.

Non bisogna dimenticare che i gruppi giovanili dc sono ormai da anni al centro per cento sulle posizioni delle sinistre democristiane, quegli stessi gruppi di giovani democristiani che hanno chiamato a sé anche non hanno niente a che vedere con le posizioni dei dorotei veri (per esempio hanno sempre approvato le tesi avanzate dalla direzione Bonalumi ma uscite dalla NATO, sull'unità sindacale, sui rapporti con il PCI). Perché quindi questa confusa, artificiosa battaglia finale, per giunta condotta nei corridoi invece che nel congresso sui «posti» nel Comitato nazionale futuro e nella Direzione? L'impressione è che abbiano pesato massicciamente interventi esterni, di capicorrente presenti qui o rimasti a Roma che hanno voluto sgarbiare in vista degli scontri ben più sostanziali previsti per l'autunno, quando le correnti della DC dovranno rimescolare le carte nel partito e scegliere una maggioranza chiara. Così i forzanoschi hanno cominciato con il porre veti all'alleanza con i fanfaniani mentre di tale alleanza sono stati i padri dei decreti di legge. Siccome però nei dibattiti congressuali di punta (Gatti per Forze Nuove, Di Poi per i fanfaniani, Bertoli e poi Pignatta per i bastioni) differenze politiche non sono emerse tranne un certo gioco di sovrapposizioni a sinistra, è rimasta solo la battaglia per i posti e questa è sempre una battaglia avvilente e, nella DC, particolarmente pericolosa, un tipo di scontro che finisce per svuotare di senso sia le tesi sul «modo nuovo di fare politica» che quelle sulle «concrete prospettive politiche di scelta e di schieramento».

Lo stesso accordo finale (e quanto avrà funzionato lo si saprà solo domani dopo il voto) finisce per sovrapporsi alla realtà del movimento, de-

Mentre il Sindaco Battaglia spara le sue ultime cartucce

REGGIO C.: LE FORZE DEMOCRATICHE STANNO ISOLANDO LE DESTRE

Permangono elementi di pericolo, di equivoco e di confusione, ma la ferma posizione e l'iniziativa del nostro Partito, della CGIL e in larga misura del PSIUP e del PSI sono riuscite a respingere i più gravi attacchi reazionari ed a far sì che oggi il problema dominante nella DC e nel PRI sia quello di trovare una via d'uscita dall'avventura in cui si erano compromessi — Ferma difesa della Regione

Regione abruzzese

Squallido pateracchio sotto l'insegna del sottogoverno dc

PI SCARA 5. Giovedì scorso si è eletta la prima giunta dc in Regione abruzzese. Nessuno dei tre partiti di maggioranza concordati fra i partiti della coalizione e pronunciato dal presidente il dc Crescenzi 14 assessori su 40 consiglieri in una riunione con poco più di un milione di abitanti il mese previsto dalla legge Scelba del 1953. Per fare un confronto si pensi alla Toscana 50 consiglieri più di tre milioni di abitanti, la giunta di sinistra è composta da 19 assessori.

Cor conseguenza di questa scelta coerente con le peggiori tradizioni di potere e di clientela della DC abruzzese la cartellizzazione politica della giunta risulta spostata nettamente a destra. Infatti il PSI aveva pubblicamente avanzato come condizione per la formazione della giunta che gli assessori non fossero più di otto. Invece accanto ai dieci assessori dc ci troviamo due socialisti e un repubblicano, e un solo socialista che ha ovviamente lo stesso stentato accordo, insieme con un altro eletto vice presidente dell'assemblea. Di fatto non di un centro sinistra si tratta ma di un vero e proprio centro destra.

La reazione di tre federazioni del PSI (Teramo Pescara e Avezzano) mentre una quarta — Chieti — è restata fuori dal comitato è stata la molla che ha spinto i socialisti che si sono presi la responsabilità di avviare l'operazione sono stati defluiti ai probiviri.

Il PCI ritiene che la gravità del fatto vada sottolineata di fronte ai lavoratori e alle popolazioni abruzzesi. La DC fin dai primi atti dimostra a tutti come intendesse il nuovo Ente Regione come una ulteriore occasione per potenziare il suo apparato di sottogoverno per utilizzare nel modo più sfacciatato gli organismi pubblici al fine di soddisfare gli avidi interessi di partito e dei gruppi che lo compongono. Così si sperpera il denaro pubblico e si ignorano sistematicamente le aspirazioni di una delle regioni più sfruttate e maltrattate d'Italia si impedisce che la Regione divenga uno strumento nelle mani delle masse lavoratrici e di tutti i cittadini.

Da un quarto di secolo ormai le popolazioni abruzzesi sono state educate dalla DC a pensare che il movimento

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 5

Esattamente due mesi fa, il 5 luglio scorso, il sindaco di Battaglia convocava in piazza la popolazione del capoluogo di regione presentato come «ultima lincea» per salvare la città dalla rovina totale, dovevamo rivelarsi, nel giro di poche settimane, tutta la carica eversiva di attacco alle istituzioni democratiche e in primo luogo alla regione calabrese appena eletta.

Molti gravi avvenimenti si sono succeduti da allora ma anche molte cose troviamo cambiate oggi al nostro intorno nella grande città meridionale. Se elementi di pericolo di equivoco e di confusione permangono ancora violenti tuttavia la posizione ne ferma l'azione del nostro Partito e della CGIL e in larga misura del PSIUP e del PSI, hanno non solo consentito di respingere i più gravi attacchi antidemocratici ma anche fatto sì che il problema dominante oggi per le altre forze politiche come la DC e il PRI sia quello di trovare una via d'uscita dall'avventura reazionaria in cui si erano compromessi.

Il sindaco Battaglia il quale aveva dato segno qualche settimana fa di una iniziale respicenza ha potuto per un grazie all'ambiguità e all'indifferenza con cui viene portato avanti questo tentativo di prendere il filo e oggi sostenuto da forze di destra interne ed esterne alla DC, sta sparando all'impazzita le ultime cartucce per rimanere a galla, tanto da essere diventato negli ultimi giorni la bandiera dei fascisti del cosiddetto «Comitato d'azione».

(Tra parentesi a proposito del signor Battaglia, dei suoi predecessori e di tutti coloro che, comunque, hanno dato mano prima e dopo le gravissime accuse della commissione ministeriale d'inchiesta del 1966 alla sferzata speculazione edilizia responsabile dello scempio di Reggio, possiamo informare che i servizi di denuncia pubblicati sull'argomento dall'Unità si trovano oggi sui tavoli della Procura della Repubblica. Ve li hanno fatti pervenire un folto gruppo di magistrati i quali al termine di un recente convegno di «Magistratura democratica», tenutosi a Palmi hanno deciso di fornire questo materiale all'autorità giudiziaria invitandola a recepire più alla stregua di una denuncia e formale denuncia).

Le bordate di Battaglia e dei suoi amici del PSU e delle destre sono oggi indirizzate soprattutto contro il PSI. E ciò si spiega facilmente con la immensità della convocazione del nuovo Consiglio comunale (che si riunirà il 8 settembre) e del nuovo Consiglio provinciale (che terrà la sua prima seduta il 26 prossimo). Come partito dello schieramento di sinistra il quale nel suo insieme ha concesso e respinto l'attacco eversivo il semplice colloquio con il PSI pur nel gioco ambiguo e senza rispetto del centro sinistra comporta difatti per quelle forze della DC e del PSU una sconfessione e una inversione di tendenza.

A ciò fa l'altro si devono sia il contrasto interno che lacerato oggi la DC sia le 11 pagine ambigue dei suoi dirigenti sia la convulsa disperazione delle destre interne ed esterne alla DC e del PSU. A tale reazione danno apertamente mano il fascista «Comitato d'azione» e il cosiddetto «Comitato unitario di agitazione». Il primo ha indetto per lunedì sera nella immediata vigilia della seduta del Consiglio comunale un comizio in piazza con cui si

Per martedì 8 settembre, alle ore 9 e convocata presso la Direzione del Partito la riunione dei segretari regionali

ESTRAZIONI LOTTO

Table with 2 columns: Date (5 settembre 1970) and Ena lotto. Lists winning numbers for various lotto games.

m. l.

SOTTOSCRIZIONE

Ravenna al 160% (83 milioni 200.000)

Sei federazioni oltre il 100 per cento - Totale a 1 miliardo e 248 milioni

Table showing subscription data for various regions including Mantova, Asolo, Orisano, Viareggio, Aosta, Cagliari, Ancona, Caserta, Imperia, Savona, Pisa, Padova, Aquila, Terni, Prato, Latina, Arezzo, Cuneo, Pistoia, Roma, Macerata, Udine, Vicenza, Benevento, Campobasso, Chieti, Genova, Alessandria, Lecce, Verona, Bergamo, Brindisi, Trento, Novara, La Spezia, Vercelli, Rovigo, Siena, Belluno, Verona, Milano, Pordenone, Livorno, Avizzano, Biella, Lucca, Torino, Trieste.

Questo elenco delle somme versate all'Amministrazione Centrale alle ore 12 di sabato 5 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista

La Federazione di Piacenza è chiusa della graduatoria ha comunicato di aver raccolto L. 5.490.000 pari al 45,6% dell'obiettivo

Rettificata. Per uno spiacevole errore tipografico l'elenco della graduatoria ha comunicato di aver raccolto L. 5.490.000 pari al 45,6% dell'obiettivo

Graduatoria Regionale

Table with 3 columns: REGIONI, %, and specific regional data for Trentino, Liguria, Lazio, Molise, Sicilia, Puglia, Abruzzo, Umbria, Campania, Calabria.

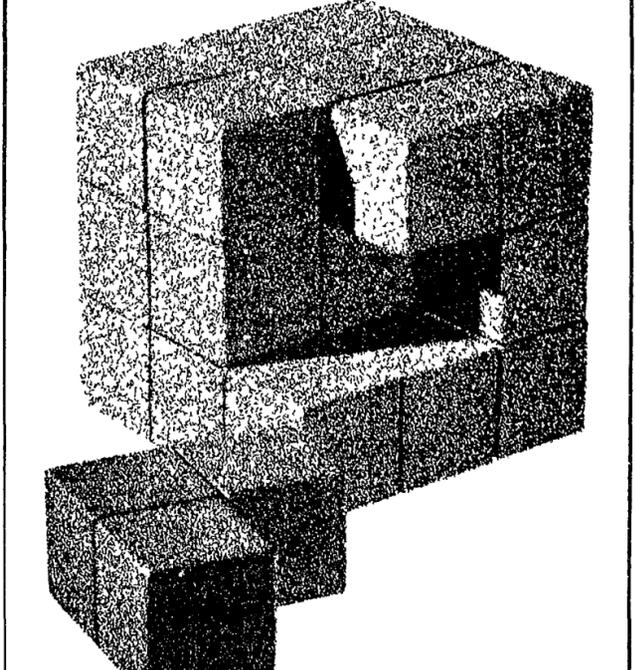
Stremato dalla fame a Modena giovane emigrato disoccupato

Una pattuglia della «volante» ha inventato questa notte alla periferia della città nei pressi dell'autostrada un giovane povero di sensi, identificato poi per Giuseppe Gimaldi 23 anni da S. Severo di Foggia.

Trasportato all'ospedale, è apparso subito evidente che il fisico del Gimaldi era stato debilitato dalla stanchezza e da un prolungato digiuno. Si è poi appreso dallo stesso Gimaldi che emigrato a Milano e rimasto senza lavoro aveva deciso di ritornare al proprio paese. Privo di mezzi, aveva fatto l'auto stop trovando un passaggio fino a Piacenza da dove aveva proseguito a piedi camminando praticamente fino a Modena finché le forze non lo avevano abbandonato.

L'importanza di colmare un vuoto

di non lasciare le cose a metà di andare fino in fondo



unità, completezza. Per una cosa che vale davvero, che resta, che aumenta di valore come le edizioni Fabbri

Forse mancano alcuni fascicoli, qualche coperta, qualche album portadischia alle vostre raccolte. Richiedeteli direttamente a FRATELLI FABBRI EDITORI Via Mecenate, 91 - 20138 Milano. Il nostro SERVIZIO ARRETRATI è a vostra disposizione

Andrea Pirandello

Firenze: mercoledì apertura della grande manifestazione nazionale

La duplice scenografia della Città del Festival

Parlano progettisti e costruttori — Discorso politico e iniziative di spettacolo dal Piazzale delle Cascine al viale della Catena — Dalla storia delle rivoluzioni all'«altra America»

Sindaco comunista a Barletta

Barletta 5. (P) — Barletta ha per la prima volta nella sua storia un sindaco comunista. Questa sera infatti è stato eletto sindaco il compagno on. Domenico Borracchio con i voti del PCI, del PSI e del PRI. La giunta eletta è composta da due assessori del PCI, 4 del PSI e 2 del PRI. La maggioranza conta 22 voti su quaranta.

Dalla nostra redazione

Firenze, 5. La «città del Festival» sta prendendo forma già si intravede lo scheletro metallico di quel grande edificio pre-fabbricato che sarà il Festival dell'Unità e della stampa comunista. Operai e tecnici stanno lavorando a pieno ritmo nel grande parco delle Cascine impegnati nella realizzazione di ardite e suggestive costruzioni che, nelle ultime ore verranno rivestite dei pannelli dei grafici delle gigantesche immagini appese da un gruppo di giovani pittori.

Mattini e Franco Mattina

Anche questo da un grande pannello e da immagini giganti delle grandi figure della lotta operaia (escluso il presidente della Repubblica democratica tedesca) e la redazione delle immagini è opera loro.

Per martedì 8 settembre

Per martedì 8 settembre, alle ore 9 e convocata presso la Direzione del Partito la riunione dei segretari regionali.